

## Collegamento sciistico: mozione di Bombarda alla vigilia della seduta

**PRIMIERO.** Il collegamento sciistico San Martino-Rolle non devasti l'area dei laghi di Colbricon. L'ennesimo appello arriva dal consigliere provinciale dei Verdi Roberto Bombarda, che ha presentato una mozione che impegna la giunta Dellai ad accogliere le richieste ambientaliste di un incontro urgente sul tema e a sospendere nel frattempo l'esame della Via che proprio oggi è all'ordine del giorno della seduta del Comitato per l'ambiente, «in attesa - scrive Bombarda - di un necessario ed ulteriore approfondimento tecnico e di

un confronto pubblico preventivo con la popolazione». Si riaccende dunque il confronto sul contestato progetto sciistico. Bombarda rilancia nella mozione le richieste delle associazioni ambientaliste, che a loro volta fanno riferimento alla

manifestazione che si è svolta il 30 e 31 agosto scorsi ai laghi di Colbricon, promossa per raccogliere le opinioni sul progettato impianto che collegherebbe la località Malga Ces a Passo Rolle, passando sul fianco ovest della Cavallazza e a circa



# Colbricon, nuovo appello

## «Il Comitato per l'ambiente sospenda la Via»

I laghi con  
la simulazione  
degli impianti

400 metri dai laghi.

«Quasi la totalità degli interventi ha messo in luce i noti e già sottolineati elementi critici del progetto sia ambientali, economici e funzionali - sottolineano nelle loro lettere alla Provincia le associazioni ambientaliste - la manifestazione ha dato visibilità alla localizzazione del tracciato di progetto, previsto in zona delicatissima sotto il profilo ambientale con devastante impatto paesaggistico; in palese contrasto con la normativa di gestione del Parco e con la normativa europea. Preoccupante l'irragionevole

insostenibilità economica e le scarse ricadute sulla collettività. Al centro delle critiche, inoltre, la dichiarazione di "mobilità alternativa" assegnata all'impianto, smentita con evidenza dalla dislocazione decentrata rispetto al centro abitato, dalla palese stagionalità d'uso invernale. Gravi lacune di progettazione sono state riscontrate, nel mancato studio della pista di rientro e dei percorsi alternativi, più volte proposti lungo l'asta del Cismon, questo sì percorso realmente utilizzabile in alternativa al trasporto su gomma».